

Compagnie, agenti e broker: armonia cosmica o triangolo demoniaco?

di Maurizio Ferlini

*Ma qui sta succedendo qualcosa
e tu non sai cos'è vero mister Jones?*
(Ballad of a thin man, Bob Dylan, 1965)

*Premi assicurativi
e commissioni nei
contratti della P.A.
ovvero della
trasparenza negata*

Spitzer non c'entra (per ora). Neanche Pitagora (vedi armonia) e Senocrate (per il demonio), se non per ricordarci delle polarità possibili della simbologia triangolare.

Resta il fatto che, probabilmente, l'unico contratto di spesa della P.A. che – ontologicamente – sfugge al principio e che non si riesce – per mancanza dei presupposti – a sottoporre ad una analisi di auditing e controllo interno è proprio il contratto di assicurazione.

Di qui alcune considerazioni, anche in merito alla doverosa trasparenza delle commissioni di brokeraggio nei contratti pubblici (da me sempre sostenuta e qui confermata), che non gode certo di proprietà transitiva ed espansiva rispetto alla spesa assicurativa complessiva. Intendo dire che la trasparenza non può riguardare una sola categoria od una sola frazione del premio assicurativo.

E dove non c'è il broker?

Qual è la misura della commissione che viene riconosciuta agli agenti da parte delle compagnie? Cosa paga la P.A. e perché non è (quasi) mai vero, contrariamente a quanto spesso affermato, che, alla fine – conti alla mano, come si suol dire – senza il broker la P.A. spenderebbe meno?

La speculazione teorica su questi argomenti potrebbe portare lontano, quasi oltre l'attuale frontiera amministrativa e, quindi, anche a rimettere in discussione gli approdi della giurisprudenza e a riconsiderare le possibili modalità di conferimento dell'incarico di brokeraggio da parte della P.A.

Con la modifica dell'art. 1 della legge 241/90 operata dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, la trasparenza amministrativa – da princi-

pio-matrice cui fanno capo tutte le norme di attuazione dell'art. 97 della Cost. che applicano, altresì, i principi dell'efficienza, imparzialità e buona amministrazione – diviene ulteriore criterio di diritto positivo cui deve informarsi la P.A. nel suo agire.

La nuova formulazione dell'articolo così recita: *“L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario”*.

In questo contesto nel quale il principio della trasparenza dell'azione amministrativa si radica, afferma e diffonde nei rapporti della P.A. con la

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it